

Ministro Lupi: ispezione immediata al Registro Italiano Navale

Dopo la messa in onda di Report, il Ministro dei Trasporti vuole fare chiarezza sulle modalità di rilascio delle certificazioni di sicurezza da parte del Rina

Giovanna Boursier

Nella puntata di domenica scorsa di Report di Giovanna Boursier, dedicata alla Concordia, è stata mandata in onda anche un'intercettazione telefonica tra due dipendenti di Costa Crociere: l'avvocato Cristina Porcelli e l'ingegnere Paolo Parodi che, 3 mesi dopo il naufragio, parlano della nave "Fascinosa", in consegna da Fincantieri.

Siccome la "Fascinosa" potrebbe avere qualche problema con la boccia, cioè uno dei cilindri dentro cui ruotano gli assi della nave, a domanda della Porcelli l'ingegner Parodi risponde: "Si può anche decidere di fare delle prove a mare non severe e andrà a finire così, che faranno delle prove a mare finte", perché è interesse di tutti, da Costa, a Fincantieri; per quanto riguarda le certificazioni non c'è da preoccuparsi, perché il Rina, "fa tutto quel che vuole Fincantieri" si dicono al telefono.

Il Rina, Registro Italiano navale, è l'ente pubblico di diritto privato, controllato dal ministero dei Trasporti, che deve certificare la sicurezza delle navi. Dovrebbe quindi essere un organo terzo e imparziale.

L'intercettazione (che risulta inviata da mesi alla procura competente, cioè Genova) ha lasciato di sasso anche il ministro Maurizio Lupi, che ieri ha immediatamente disposto un'ispezione al Rina e stamattina, rispondendo a un'interrogazione urgente alla Camera, ha detto: "È evidente che, se quanto riportato dalla trasmissione

Report dovesse avere conferma, saremmo in presenza di situazioni che non sono accettabili e tollerabili per un soggetto terzo, e per l'intera pubblica amministrazione.

Se le irregolarità nel rilascio delle certificazioni di sicurezza alle navi venissero confermate sarebbe possibile anche la revoca della delega al Rina per i servizi di certificazione delle navi registrate in Italia". Una presa di posizione non da poco, considerato che il più importante costruttore navale italiano è Fincantieri, cioè un'azienda pubblica controllata dal ministero dell'Economia.